

# University of St Andrews



M.A. THIRD LEVEL EXAMINATION

**IT3018: WRITING HISTORY IN THE ITALIAN RENAISSANCE**

May 2003 - Time allowed: 2 hours

Candidates MUST answer ONE question from SECTION A  
and ONE question from SECTION B.

## SECTION A

1. EITHER: (a) Write a commentary on the following passage from Machiavelli's *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio* (Book II, *Proemio*):

Laudano sempre gli uomini, ma non sempre ragionevolmente, gli antichi tempi, e gli presenti accusano: ed in modo sono delle cose passate partigiani, che non solamente celebrano quelle etadi che da loro sono state, per la memoria che ne hanno lasciata gli scrittori, conosciute; ma quelle ancora che, sendo già vecchi, si ricordano nella loro giovinezza avere vedute. E quando questa loro opinione sia falsa, come il più delle volte è, mi persuado varie essere le cagioni che a questo inganno gli conducono. E la prima credo sia, che delle cose antiche non s'intenda al tutto la verità; e che di quelle il più delle volte si nasconda quelle cose che recherebbono/

recherebbono a quelli tempi infamia; e quelle altre che possano partorire loro gloria, si rendino magnifiche ed amplissime. Perché il più degli scrittori in modo alla fortuna de' vincitori ubbidiscano, che, per fare le loro vittorie gloriose, non solamente accrescano quello che da loro è virtuosamente operato, ma ancora le azioni de' nimici in modo illustrano, che, qualunque nasce dipoi in qualunque delle due provincie, o nella vittoriosa o nella vinta, ha cagione di maravigliarsi di quegli uomini e di quelli tempi, ed è forzato sommamente laudarli ed amarli. Oltre di questo, odiando gli uomini le cose o per timore o per invidia, vengono ad essere spente due potentissime cagioni dell'odio nelle cose passate, non ti potendo quelle offendere, e non ti dando cagione d'invidiarle.

Ma al contrario interviene di quelle cose che si maneggiano e veggono; le quali, per la intera cognizione di esse, non ti essendo in alcuna parte nascoste, e conoscendo in quelle insieme con il bene molte altre cose che ti dispiacciono, sei forzato giudicarle alle antiche molto inferiori, ancora che, in verità, le presenti molto più di quelle di gloria e di fama meritassero [...].

OR: (b) Write a commentary on the following passage from Guicciardini's *Storia d'Italia* (VI iv):

Ma ecco che nel colmo più alto delle maggiori speranze (come sono vani e fallaci i pensieri degli uomini!) il pontefice,<sup>1</sup> da una vigna<sup>2</sup> appresso a Vaticano, dove era andato a cenare per ricrearsi da' caldi, è repentinamente portato per morto<sup>3</sup> nel palazzo pontificale e incontenente dietro<sup>4</sup> è portato per morto<sup>5</sup> il figliuolo:<sup>6</sup> e il dí seguente, che fu il decimo ottavo dí d'agosto [1503], è portato morto secondo l'uso de' pontefici nella chiesa di San Piero, nero enfiato e bruttissimo, segni manifestissimi di veleno; ma il Valentino, col vigore dell'età e per avere usato subito medicine potenti e appropriate al veleno, salvò la vita, rimanendo oppresso da lunga e grave infermità. Credettesi costantemente che questo accidente fusse proceduto da veleno. [...] [N]arrasi adunque che avendo il Valentino mandati innanzi certi fiaschi di vino infetti di veleno, e avendogli fatti consegnare a un ministro non consapevole della cosa, con commissione che non gli desse ad alcuno, sopravvenne per sorte il pontefice innanzi a l'ora della cena, e, vinto dalla sete e da' caldi smisurati ch'erano, dimandò gli fusse dato da bere, ma perché non erano arrivate ancora di palazzo le provisioni per la cena, gli fu da quel ministro, che credeva riservarsi come vino più prezioso, dato da bere del vino che aveva mandato innanzi Valentino; il quale, sopraggiugnendo mentre il padre beeva, si messe similmente a bere del medesimo vino.

Concorse al corpo morto d'Alessandro in San Piero con incredibile allegrezza/

allegrezza tutta Roma, non potendo saziarsi gli occhi d'alcuno di vedere spento<sup>7</sup> un serpente che con la sua immoderata ambizione e pestifera perfidia, e con tutti gli esempi di orribile crudeltà di mostruosa libidine e di inaudita avarizia, vendendo senza distinzione le cose sacre e le profane, aveva attossicato tutto il mondo; e nondimeno era stato esaltato, con rarissima e quasi perpetua prosperità, dalla prima gioventú insino all'ultimo dí della vita sua, desiderando sempre cose grandissime e ottenendo piú di quello desiderava. Esempio potente a confondere l'arroganza di coloro i quali, presumendosi di scorgere con la debolezza degli occhi umani la profondità de' giudíci divini, affermano ciò che di prospero o di avverso avviene agli uomini procedere<sup>8</sup> o da' meriti o da' demeriti loro: come se tutto dí non apparisse molti buoni essere vessati ingiustamente e molti di pravo animo essere esaltati indebitamente; o come se, altrimenti interpretando, si derogasse<sup>9</sup> alla giustizia e alla potenza di Dio; la amplitudine della quale, non ristretta a' termini brevi e presenti, in altro tempo e in altro luogo, con larga mano, con premi e con supplíci<sup>10</sup> sempiterni, riconosce i giusti dagli ingiusti.

1. *il pontefice*: Alexander VI (Rodrigo Borgia). 2. *vigna*: villa. 3. *per morto*: as if he was dead. 4. *incontinentemente dietro*: immediately after him. 5. *per morto*: cf. n. 3. 6. *il figliuolo*: the pope's son, Cesare Borgia, duke of Valentinois. 7. *spento*: dead. 8. *affermano ... procedere*: [they] claim that ... proceeds from ... 9. *come se ... si derogasse alla*: as if ... [it were conceivable] to infringe... 10. *supplíci*: punishments, tortures.

## SECTION B

Answer ONE of the following questions:

1. What are the differences between Machiavelli's *Discorsi* and Guicciardini's *Storia d'Italia* with regards to the genesis, structure and aim of both works?
2. To what extent can Machiavelli's and Guicciardini's different views on politics be traced back to their different social and cultural background?